Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 71° **ROMA - Lunedì, 14 aprile 1930 - ANNO VIII** **Numero 88**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**120**	**70**	**50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**80**	**50**	**35**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **50** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A.* e *F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni «Casa Molisana del libro».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. «Minerva»*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66. 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva* (*già Bemporad*) *Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del «Foglio delle Inserzioni».

AVVISO

Dal 1° aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunzi da inserire nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale" debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenze.

Con Regi Magistrali decreti 16 gennaio 1930-VIII e 3 marzo 1930-VIII su proposta del Ministro Guardasigilli e del Primo Segretario di Sua Maestà Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, vennero revocati i Regi decreti 21 febbraio 1918 e 27 maggio 1923 coi quali l'avv. De Sanctis Emidio Mario fu insignito rispettivamente delle onorificenze di cavaliere e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Con Regio Magistrale decreto 31 gennaio 1929-VII su proposta del Ministro per le comunicazioni venne revocato il R. decreto 2 ottobre 1924 col quale il sig. Luigi Oscar fu Ugo fu insignito della onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

(2051)

Avviso di rettifica.

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 6 luglio 1925, pag. 135 e 136, rispettivamente nelle colonne seconda e prima, è stato erroneamente compreso nell'elenco degli insigniti del grado di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, un gruppo di 77 nomi (da Griffa avv. Giovanni a Confalonieri Carlo) che doveva invece essere compreso nell'elenco dei cavalieri.

Le suindicate n. 77 persone debbono quindi intendersi insignite del grado di cavaliere e non di ufficiale della Corona d'Italia, con gli stessi decreti in data 7 giugno, 12, 19, 22 luglio 1923.

(2052)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **615.**

LEGGE 27 marzo 1930, n. **316.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 dicembre 1929, n. 2178, che stabilisce la data di attuazione del regime podestarile nella città di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 30 dicembre 1929, n. 2178, che fissa al 4 gennaio 1930 la data di attuazione del regime podestarile nella città di Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **616.**

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. **297.**

Autorizzazione ai Governatori della Tripolitania e della Cirenaica a modificare i prezzi di vendita del sale e dei tabacchi, di tipo locale, prodotti dal Monopolio della Tripolitania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1927, n. 1013;

Visto il R. decreto 18 gennaio 1914, n. 91, il decreto Luogotenenziale 24 gennaio 1917, n. 73, ed il R. decreto 5 febbraio 1920, n. 152;

Considerato che per ragioni di celerità e di riservatezza è opportuno facoltizzare i Governi della Tripolitania e della Cirenaica a modificare i prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi di tipo locale prodotti dal Monopolio della Tripolitania, nonchè i prezzi di vendita del sale per uso alimentare od industriale;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Governatori della Tripolitania e della Cirenaica sono autorizzati a modificare, con proprio decreto ed in seguito ad autorizzazione da darsi di volta in volta dal Ministro per le colonie, i prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi di tipo locale prodotti dal Monopolio della Tripolitania.

Il prezzo di vendita dei tabacchi venduti dal Monopolio del Regno sarà in Tripolitania ed in Cirenaica eguale a quello praticato in Italia.

Art. 2.

Il Governatore della Tripolitania è autorizzato a modificare i prezzi di vendita del sale, sia per uso alimentare che per uso industriale, e a stabilirne le modalità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 295, foglio 39. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **617.**

REGIO DECRETO 20 marzo 1930, n. **298.**

Aumento del contributo dello Stato al Consorzio per i rimboschimenti da eseguirsi in provincia di Savona.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 4 dicembre 1927-VI, n. 2769, relativo alla costituzione del Consorzio fra lo Stato e la provincia di Savona per i lavori di rimboschimento nella Provincia medesima, col quale venne fissato in L. 7000 il concorso dello Stato per la esecuzione di tali lavori, restando a carico della Provincia un eguale contributo annuo di lire 7000;

Vista la deliberazione 2 dicembre 1929-VIII, con la quale l'Amministrazione provinciale di Savona ha elevato a lire 20.000 annue, per il decennio 1929-1938, il suo contributo al Consorzio predetto;

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo dello Stato al Consorzio per i rimboschimenti da eseguirsi in provincia di Savona, determinato sino alla somma di L. 7000 annue col R. decreto 4 dicembre 1927, numero 2769, è elevato, per un decennio a decorrere dall'esercizio 1929-1930, fino alla somma di L. 20.000 annue, corrispondente al contributo stabilito dalla Provincia interessata.

Art. 2.

La somma di L. 20.000 anzidetta sarà prelevata dal fondo stanziato al capitolo 77 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1929-1930 ed ai capitoli corrispondenti per i bilanci degli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 295, foglio 40. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **618.**

REGIO DECRETO 20 marzo 1930, n. **300.**

Estensione del regolamento 1° dicembre 1895, n. 726, concernente le spiaggie dei laghi pubblici, ai territori annessi al Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, 19 dicembre 1920, n. 1778, e il R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211, convertito nella legge 10 luglio 1925, n. 1512;

Visto il R. decreto 4 novembre 1928, n. 2325, sulla unificazione legislativa nelle nuove Provincie;

Ritenuta la necessità di estendere alle Provincie riunite alla Patria in virtù dei trattati di pace le norme contenute nel regolamento per la vigilanza e per la concessione delle spiaggie dei laghi pubblici e delle relative pertinenze, approvato con decreto Reale 1° dicembre 1895, n. 726;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese alle Provincie riunite alla Patria in virtù dei trattati di pace le disposizioni contenute nel regolamento approvato con decreto Reale 1° dicembre 1895, n. 726, relativo alla vigilanza e alla concessione delle spiaggie dei laghi pubblici e delle relative pertinenze.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad impartire le istruzioni opportune per l'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 295, foglio 42. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **619.**

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. **304.**

Separazione patrimoniale e reparto delle attività e passività fra le provincie di Potenza e di Matera.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2584;

Vedute le convenzioni 19 aprile e 19 ottobre 1929, concernenti la separazione patrimoniale e il reparto delle attività e passività fra le provincie di Potenza e di Matera, nonchè le relative deliberazioni 24 aprile 1929 della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Matera, 6 maggio 1929 della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Potenza, 23 novembre 1929 del Rettorato della provincia di Potenza e 29 novembre 1929 del Rettorato della provincia di Matera;

Veduti i pareri espressi dalla Giunta provinciale amministrativa di Matera in adunanze 2 maggio 1929 e 30 gennaio 1930 e dalla Giunta provinciale amministrativa di Potenza in adunanze 23 maggio e 6 dicembre 1929;

Udito il Consiglio di Stato - sezione prima - in adunanza 4 marzo 1930, il cui parere si intende nel presente decreto riportato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La convenzione 19 aprile 1929, con le modificazioni ad essa apportate con la successiva convenzione 19 ottobre 1929, concernente la separazione patrimoniale e il reparto delle attività e passività fra le provincie di Potenza e di Matera, è approvata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 295, foglio 47. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 620.

REGIO DECRETO 31 ottobre 1929, n. **2477.**

Modifiche allo statuto della Regia università di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, con cui venne approvato lo statuto della Regia università di Palermo;

Veduto il R. decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, con cui venne successivamente modificato lo statuto medesimo;

Vedute le nuove proposte presentate dalle Autorità accademiche della predetta Università;

Veduti gli articoli 1 e 80 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Udito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Palermo approvato con R. decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con Regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, è modificato nel modo seguente:

Art. 2. — Si aggiunge in fine il seguente comma: « Negli istituti della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali su proposta dei rispettivi direttori possono essere ammessi come alunni interni ed a titolo di perfezionamento i laureati dietro versamento di una tassa per contributo di laboratorio, da fissarsi dalla Facoltà ».

Art. 36. — All'insegnamento di « legislazione del lavoro e sindacale », di cui al n. 26, sono sostituiti, con i numeri 26 e 27, i due separati insegnamenti di « diritto sindacale e corporativo » e di « legislazione del lavoro ».

All'insegnamento di « storia delle relazioni internazionali », di cui al n. 27, è sostituito, con il numero 28, l'insegnamento di « storia del diritto internazionale ».

Per gl'insegnamenti successivi si modifica la numerazione, portandola dal n. 29 al n. 34, anzichè dal n. 28 al n. 33.

Art. 47. — Agl'insegnamenti, prescritti per la Scuola di perfezionamento in diritto romano, è aggiunto il seguente:

« 7. Procedura civile romana ».

Art. 107. — All'elenco delle materie d'insegnamento della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è aggiunta la seguente:

« 33. Matematiche superiori ».

Art. 144. — Il comma concernente le prove da sostenersi dai candidati per la laurea mista in chimica e scienze naturali è sostituito con il seguente: « per la laurea mista in chimica e scienze naturali in due prove di scienze naturali, l'una in materia biologica e l'altra in materia non biologica (a scelta del candidato), e nelle prove di analisi chimica qualitativa e quantitativa ».

Art. 155. — E' sostituito con il seguente:
« Sono obbligatorie le seguenti esercitazioni:

a) per il conseguimento del diploma in farmacia:
1) botanica;
2) analisi chimica;
3) analisi chimica applicata ai farmaci;
4) preparazioni farmaceutiche;
5) farmacognosia;
6) farmacologia;
7) igiene;
8) tecnica farmaceutica.

b) per il conseguimento della laurea in chimica e farmacia:
1) botanica;
2) fisica;
3) analisi bromatologica e zoochimica;
4) analisi qualitativa;
5) analisi quantitativa;
6) analisi chimica applicata ai farmaci;
7) analisi tossicologica;
8) farmacognosia;
9) farmacologia;
10) igiene e batteriologia;
11) mineralogia;
12) preparazioni chimiche;
13) preparazioni farmaceutiche;
14) tecnica farmaceutica ».

Art. 156 e 157. — All'ultimo comma di ciascuno dei due articoli è aggiunto il seguente periodo: « Durante tale anno lo studente potrà in via eccezionale, previo parere favorevole del Consiglio della scuola, frequentare qualche corso ».

Art. 158. — Si sopprime il secondo comma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 295, *foglio* 55. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930.

Approvazione della nomina del presidente della Federazione nazionale fascista dell'industria del vetro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 apile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, approvato con Nostro decreto 4 maggio 1928, n. 1049;
Visto lo statuto della Federazione nazionale fascista dell'industria del vetro, approvato con Nostro decreto 8 maggio 1927, n. 1247;
Vista la lettera 7 dicembre 1929, n. III/129 F. 28, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'on. gr. uff. Beniamino Donzelli, deputato al Parlamento, a presidente della menzionata Federazione da essa dipendente;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina dell'on. gr. uff. Beniamino Donzelli, deputato al Parlamento, a presidente della Federazione nazionale fascista dell'industria del vetro.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1930 - *Anno VIII*
Registro n. 1 *Corporazioni, foglio n.* 180. — MONACELLI.

(2053)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1929.

Attivazione del nuovo catasto pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Tricarico, in provincia di Matera.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;
Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;
Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per distretto di agenzia, ed anche per Comune;
Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni del distretto delle imposte di Tricarico (provincia di Matera);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà

effetto dal giorno 1° ottobre 1929-VII, pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Tricarico (provincia di Matera) e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 settembre 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(2054)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1930.

Scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Ospedali ed ospizi civili » di Lucca e nomina del commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta l'opportunità dello scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Ospedali ed ospizi civili » con sede in Lucca, allo scopo di facilitare le riforme necessarie per coordinare la sua azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;

Vista la proposta del prefetto di Lucca;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'Amministrazione dell'Opera pia « Ospedale ed ospizi civili » con sede in Lucca è sciolta. La temporanea gestione di essa è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al comm. dott. Ferdinando Straticò, vice prefetto, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi del Pio Istituto medesimo, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale.

Il prefetto di Lucca è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 1° aprile 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(2064)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1930.

Sostituzione del commissario incaricato della gestione straordinaria dell'« Ospitale civile » di Vicenza e proroga dei poteri.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 28 agosto 1929, con il quale la gestione straordinaria dell'« Ospitale civile » in Vicenza, veniva, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, affidata al comm. dott. Anselmo Cassini, prefetto a riposo, allo scopo di provvedere, nel termine di mesi sette, al riordinamento amministrativo e finanziario del Pio Istituto, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale;

Ritenuto che è venuto a scadere il termine assegnato al predetto commissario, e, che, d'altra parte, occorre che sia protratta la gestione straordinaria dell'Opera pia;

Vista la proposta del prefetto di Vicenza;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

La straordinaria gestione dell'« Ospitale civile » di Vicenza, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, è affidata, in sostituzione del comm. dott. Anselmo Cassini, al comm. dott. Alfredo Vegni, vice-prefetto, con scadenza al 30 giugno 1930, e con l'incarico di presentare, nel termine anzidetto, le proposte di riforma che riterrà opportune nell'ordinamento del pio ente, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale.

Il prefetto di Vincenza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 28 marzo 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(2065)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. A-77.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoncich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Fosca Jurcuta, nato a Gimino il 5 agosto 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Lucia, nata a Pola dalla ora defunta moglie Fosca Panich, il 26 settembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(701

N. G-170.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Grossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Grossich Egidio, figlio del fu Pietro e di Laura Dell'Oste, nato a Draguccio il 17 maggio 1866, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tomich Beatrice fu Giorgio e di Cuizza Antonia, nata a Pola il 20 febbraio 1877; ed alla loro figlia Silvana, nata a Pola il 5 dicembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(702)

N. F-104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ferencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferencich Giuseppe, figlio del fu Giorgio e della fu Giovanna Calaz, nato a Pisino il 30 ottobre 1845, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ferenzi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(703)

N. F-103.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ferencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferencich Liberato figlio di Nicolò e di Turcinovich Caterina, nato a Pisino il 9 febbraio 1892, è restituito, a tutti gl effetti di legge, nella forma italiana di « Ferenzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zovich Francesca di Simone e di Caiapich Maria, nata a Pisino il 6 dicembre 1899, ed ai figli, nati a Pisino: Maria, il 10 maggio 1924; Rodolfo, il 19 gennaio 1926 ed Antonia l'11 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(704)

N. B-411.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Busich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Busich Giorgio, figlio del fu Giovanni e della fu Antonia Frausin, nato a Muggia il 2 aprile 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nela forma italiana anzidetta anche alla sorella Elda, nata a Pola il 18 giugno 1888.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(705)

N. B-405.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Buresch Rosalia ved. fu Adalberto;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Buresch Rosalia del fu Pietro Minuti e della fu Migliorini Caterina, nata a Capodistria il 4 settembre 1864 e residente a Capodistria, via del Bastione, 1224, di condizione privata è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Buresch in « Migliorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli legittimi nati a Pola: Enrico, il 5 aprile 1900; Raoul, il 1° luglio 1902.

Il presente decreto, a cura del Capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(706)

N. B-374.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bernich Matteo fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Umago e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Bernich Matteo del fu Antonio e della fu Antonia Laschizza, nato a Umago il 30 settembre 1868, residente a Umago, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bernich in « Bernini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Grassi Anna fu Domenico e fu Maria Favretto, nata a Umago il 10 dicembre 1868, ed ai figli nati ad Umago: Anna, il 13 novembre 1897; Mario, il 3 aprile 1900; Maria, il 2 maggio 1902; Francesca, il 4 dicembre 1903; Gemma, il 17 agosto 1906; Marcello, il 14 marzo 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma 3°, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(707)

N. C-412.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cernac » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome della signora Cernac Maria, figlia del fu Giovanni e della fu Orsolina Primar (Primer), nata a Rakek l'8 settembre 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cerna ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(708)

N. C-288.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Cerovaz Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pinguente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Cerovaz Giuseppe del fu Antonio e della fu Domenica Gherbaz, nato a Pinguente il 14 marzo 1884, residente a Pinguente, di condizione calzolaio, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cerovaz in « Bari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Prodan Maria fu Antonio e fu Giovanni Bordon, nata a Capodistria il 12 agosto

1884; ed ai figli, nati a Pinguente: Oreste, l'11 novembre 1911; Enea, il 6 aprile 1913; Giulio, il 14 aprile 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(709)

N. C-294.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Cerovaz Pietro;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pinguente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Cerovaz Pietro del fu Luigi e di Maria Drascich, nato a San Giovanni di Pinguente il 14 giugno 1882, residente a San Giovanni, di condizione possidente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cerovaz in « Bari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Flego Caterina fu Antonio e di Maria German, nata a San Giovanni il 3 aprile 1881; ed ai figli, nati a San Giovanni: Renato, il 10 ottobre 1906; Giovanni, il 22 aprile 1908; Maria, il 2 maggio 1909; Pietro, il 16 agosto 1913; Melania, il 1° novembre 1919; Emma, il 2 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(710)

N. C-7.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Curellich Melchiorre fu Simone;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Albona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Curellich Melchiorre del fu Simeone e di Lius Anna, nato a Pedena il 31 luglio 1886, residente ad Albona, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Curellich in « Corelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ala madre Lius Anna fu Melchiorre e fu Prodan Maria, nata ad Albona il 30 agosto 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(711)

N. C-281.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Cattonar Alberto di Francesca;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Cattonar Alberto illegittimo di Francesca, nato a Pola il 12 maggio 1895 e residente a Pola, via Premuda n. 15, di condizione giornalista, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cattonar in « Cattonaro ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(712)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 7 aprile 1930-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 243 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile 1930, n. 79 —

recante ulteriore proroga del termine per la revisione straordinaria dei precedenti di servizio e di condotta degli appartenenti al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

(2066)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a 64 posti di vice segretario in prova nell'Amministrazione dell'interno.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili;
Visto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614;
Visto il R. decreto 28 settembre 1929 col quale fu autorizzata, in deroga al divieto sancito dal R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457, l'assunzione di 150 vice segretari in prova (gruppo *A*) nell'Amministrazione dell'interno e ritenuto che in base ai risultati delle prove scritte del relativo concorso, indetto con decreto Ministeriale 29 settembre 1929, dei 150 posti suddetti potranno essere coperti al massimo 86, quanti sono i candidati ammessi a sostenere la prova orale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per l'ammissione di 64 vice segretari in prova (gruppo *A*) dell'Amministrazione dell'interno, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile di L. 800 oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo.

Art. 3.

Per potere essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e non oltre il 15 agosto 1930 i seguenti documenti:
1° domanda in carta da bollo da L. 3;
2° atto di nascita.
Sono esclusi dal concorso i minori degli anni 18 e coloro che hanno oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto, fermi restando i limiti di età stabiliti per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra, giusta gli articoli 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;
3° certificato attestante che il candidato è cittadino italiano col godimento dei diritti politici.
Sono equiparati ai cittadini dello Stato ai fini del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;
4° certificato di buona condotta;
5° certificato penale;
6° certificato medico;
7° certificato di esito di leva;
8° diploma originale, o copia autentica, di laurea in giurisprudenza, oppure:
a) del diploma finale rilasciato dall'Istituto di scienze sociali di Firenze, prima che lo stesso fosse riconosciuto quale Reale Istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri », o della laurea in scienze sociali, economiche e politiche, conseguita presso lo stesso Istituto posteriormente al predetto riconoscimento;
b) della laurea in scienze politiche amministrative conseguita a termini dell'art. 36 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1604;
9° tessera d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista da parte degli aspiranti che ne sono in possesso;
10° documenti che dimostrino il possesso di requisiti, i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti ed invalidi di guerra diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Art. 4.

Restano fermi il diritto degli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e la quota dei posti riservati agli ex combattenti a sensi dell'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, con le riduzioni e le precedenze all'uopo prescritte.

Art. 5.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nel mese di ottobre 1930 nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami verteranno sulle seguenti materie:
1. Diritto civile.
2. Diritto costituzionale.
3. Diritto amministrativo.
4. Economia politica e scienza delle finanze.
5. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale.
6. Diritto commerciale.
7. Nozioni di diritto corporativo.
8. Nozioni sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato.
9. *a*) legge elettorale politica;
b) legislazione sulla stampa;
c) legislazione sulle relazioni con la Santa Sede;
d) ordinamento e attribuzioni del Consiglio di Stato;
e) attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale;
f) legge sul contenzioso amministrativo;
g) legge sui conflitti di attribuzioni;
h) legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
i) leggi sull'ordinamento podestarile e sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione provinciale;
l) ordinamento e attribuzioni della Corte dei conti;
m) legge e regolamento di pubblica sicurezza;
n) leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
o) legislazione sull'Opera nazionale Balilla;
p) legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento;
q) linee generali del sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni;
r) nozioni generali sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;
s) leggi sulle opere pubbliche;
t) disposizioni legislative sull'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.
10. Una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.
L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4.

Art. 7.

Il Prefetto capo dell'Ufficio del personale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

Avviso di concorso per l'ammissione di 64 vice segretari in prova nell'Amministrazione dell'interno.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data odierna è indetto un concorso per l'ammissione di 64 vice segretari in prova nell'Amministrazione dell'interno, giusta le norme stabilite dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 e dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614;

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre 1930, in Roma, nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate non oltre il 15 agosto p. v. alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30, salvo le eccezioni stabilite per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra dagli articoli 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

2° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente avviso, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso, dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma del podestà, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale o copia autentica di laurea in giurisprudenza, oppure:

a) del diploma finale rilasciato dall'Istituto di scienze sociali di Firenze, prima che lo stesso fosse riconosciuto quale Reale Istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri » o della laurea in scienze sociali, economiche e politiche, conseguita presso lo stesso Istituto posteriormente al predetto riconoscimento;

b) della laurea in scienze politiche ed amministrative conseguita a termini dell'art. 36 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1604;

8° tessera di iscrizione al Partito Nazionale Fascista da parte degli aspiranti che ne sono in possesso;

9° documenti che comprovino il possesso di requisiti, i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti, e agli invalidi di guerra, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno esser conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza.

Gli esami verteranno sulle materie contenute nel seguente programma:

1. Diritto civile.
2. Diritto costituzionale.
3. Diritto amministrativo.
4. Economia politica e scienza delle finanze.
5. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale.
6. Diritto commerciale.
7. Nozioni di diritto corporativo.
8. Nozioni sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato.
9. a) legge elettorale politica;
   b) legislazione sulla stampa;
   c) legislazione sulle relazioni con la Santa Sede;
   d) ordinamento e attribuzioni del Consiglio di Stato;
   e) attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale;
   f) legge sul contenzioso amministrativo;
   g) legge sui conflitti di attribuzione;
   h) legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
   i) leggi sull'ordinamento podestarile e sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione provinciale;
   l) ordinamento e attribuzioni della Corte dei conti;
   m) legge e regolamento di pubblica sicurezza;
   n) leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
   o) legislazione sull'Opera nazionale Balilla;
   p) legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento;
   q) linee generali del sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni;
   r) nozioni generali sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;
   s) leggi sulle opere pubbliche;
   t) disposizioni legislative sull'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.
10. Una lingua straniera (francese, inglese, tedesca) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4.

Il personale ammesso all'impiego non può conseguire la nomina al grado iniziale se non dopo avere prestato servizio a titolo di prova per un periodo non inferiore ai sei mesi e ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione. Durante tale periodo spetterà al personale predetto un assegno mensile di L. 800 lorde, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di foglio di identità personale rilasciato dalla Prefettura nella cui giurisdizione risiedono.

Roma, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il Prefetto, capo dell'Ufficio del personale:
A. U. PACCES.

(2060)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorsi a 36 posti di istitutore e 7 di maestro elementare nei Convitti nazionali ed a 11 posti di maestra e istitutrice nei Reali educatori femminili.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed estensioni;

Veduto il R. decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Veduto il R. decreto 3 gennaio 1924, n. 48;

Vedute le norme sull'ordinamento dei Convitti nazionali e dei Reali educandati femminili, approvate con Regi decreti 6 novembre 1924, n. 1886, 1° settembre 1925, n. 2009, e 28 aprile 1928, n. 801;

Ritenuto che al 1° aprile 1926, risultano vacanti n. 72 posti di istitutore (gruppo *A*) n. 15 di maestro elementare (gruppo *B*) nel ruolo del personale dei Convitti nazionali e n. 22 posti di maestra e istitutrice nei Reali educatori femminili;

Considerato che, effettuata la sistemazione degli avventizi assunti a tutto l'8 maggio 1924, restano disponibili, sul numero suddetto, 66 posti di istitutore, 11 di maestro elementare nei Convitti nazionali e 22 posti di maestra e istitutrice nei Reali educatori femminili, i quali posti potranno per metà essere conferiti agli avventizi ed assimilati, con le norme stabilite dall'art. 7 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti speciali concorsi per titoli:

a) per 36 posti di istitutore nei Convitti nazionali (gruppo *A*);

b) per 7 posti di maestro elementare nei Convitti nazionali (gruppo *B*);

c) per 11 posti di maestra e istitutrice nei Reali educatori femminili (gruppo *B*).

Art. 2.

Ai predetti concorsi potranno essere ammessi gli ex combattenti nonchè le vedove di guerra che non abbiano contratto nuovo matrimonio, gli orfani di guerra e le madri e le sorelle nubili di caduti in guerra che risultino assunti in servizio straordinario nelle Amministrazioni dello Stato dopo l'8 maggio 1924, con almeno un anno di ininterrotto servizio alla data 19 gennaio 1926 ed abbiano già presentata la dichiarazione di cui all'ultimo comma dell'art. 8 del citato R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48.

Art. 3.

I posti messi a concorso saranno conferiti in base a graduatoria di merito formata da apposita Commissione.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno far pervenire direttamente al Ministero dell'educazione nazionale (Ispettorato generale per gli Istituti di educazione e per gli Istituti privati e pareggiati d'istruzione media classica, scientifica e magistrale), entro giorni trenta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta bollata da L. 3, con l'indicazione del ruolo per il quale intendono concorrere, e della data in cui presentarono la dichiarazione di cui all'ultimo comma dell'art. 8 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926 predetto.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato;

2° certificato di cittadinanza italiana legalizzato;

3° certificato di buona condotta;

4° certificato penale;

5° certificato medico;

6° certificato di servizio da rilasciarsi dall'ufficio cui il candidato è addetto; e ogni altro titolo o certificato relativo a servizi eventualmente prestati altrove;

7° atto notorio da cui risulti che i candidati congiunti di caduti in guerra non abbiano alcuno tenuto a fornire loro gli alimenti;

8° titolo di studio; e cioè: *a*) per il concorso a posti di istitutore, una delle lauree rilasciate dalle Facoltà universitarie di giurisprudenza, di lettere e filosofia, di scienze o di scienze politiche, o degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali o la laurea in matematica finanziaria ed attuariale o dei diplomi degli istituti superiori di magistero, antico e nuovo ordinamento; *b*) per i concorsi a posti di maestro elementare e di maestra o istitutrice il diploma di abilitazione allo insegnamento elementare o titolo equipollente.

Art. 5.

La Commissione formerà la graduatoria dei vincitori del concorso tenendo conto del servizio, della qualità di esso e del titolo di studio.

A parità di voti sarà osservato l'ordine di precedenza stabilito dagli articoli 21 e 160 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 6.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi in parola.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 febbraio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: GIULIANO.

(2061)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 4 aprile 1930-VIII, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

N. H. cav. Gherardo Lostia di S. Sofia, a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Cagliari.

Duca Giovanni Barone, a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Foggia.

Barone Michele Zezza, a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Foggia.

Avv. Cesare Rivoli, a segretario dell'Associazione nazionale fascista degli editori di giornali.

Vincenzo Lay, a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Modena.

Umberto De Franceschini, a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Grosseto.

On. Guido Bonaccini, a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Arezzo.

Ludovico Luppi, a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Modena.

Rag. Oreste Montagna, a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Aosta.

Roma, addì 5 aprile 1930 - Anno VIII

(2048)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 82.

Media dei cambi e delle rendite
dell'11 aprile 1930 - Anno VIII

Francia	74.80
Svizzera	369.68
Londra	92.801
Olanda	7.661
Spagna	238.25
Belgio	2.662
Berlino (Marco oro)	4.554
Vienna (Schillinge)	2.69
Praga	56.56
Romania	11.32
Peso Argentino Oro	17.135
Peso Argentino Carta	7.525
New York	19.073
Dollaro Canadese	19.06
Oro	368.02
Belgrado	33.75
Budapest (Pengo)	3.33
Albania (Franco oro)	366 —
Norvegia	5.105
Russia (Cervonetz)	98 —
Svezia	5.13
Polonia (Sloty)	213.75
Danimarca	5.107
Rendita 3.50 %	67.80
Rendita 3.50 % (1902)	62 —
Rendita 3 % lordo	41.15
Consolidato 5 %	80.775
Obblig. Venezie 3.50%: I Serie	75.30
Obblig. Venezie 3.50%: II Serie	73.80

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso concernente le estrazioni per l'assegnazione dei premi e per l'ammortamento delle obbligazioni delle Venezie di 1ª e 2ª serie.

Si notifica che nei giorni di giovedì 1° maggio 1930-VIII e successivi, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico (via Goito n. 1), aperta al pubblico, si procederà ai sorteggi per l'assegnazione dei premi e per l'ammortamento delle obbligazioni delle Venezie di 1ª e 2ª serie.

Roma, 14 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2067)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 107 — Numero del certificato provvisorio: 23893 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Famiglia Rognini — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 111 — Numero del certificato provvisorio: 845 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vercelli — Intestazione: Chiò Giovanni fu Giuseppe — Capitale: L. 10.000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 116 — Numero del certificato provvisorio: 22274 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Rizzo Leonardo di Filippo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 121 — Numero del certificato provvisorio: 12297 — Consolidato 5 % — Data di emis-

sione: omessa — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Trusso Sebastiana fu Giuseppe, domic. a Tortorici — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 121 — Numero del certificato provvisorio: 10823 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Salva Antonio fu Giuseppe e girato alla moglie Trusso Sebastiana, ecc. — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 122 — Numero del certificato provvisorio: 3990 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Lamberti Michelina fu Pasquale — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 129 — Numero del certificato provvisorio: 4793 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Landrini Anna fu Domenico — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130 — Numero del certificato provvisorio: 40302 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Vigone Giuseppina fu Carlo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 14682 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: comune di Calavino ora fuso col comune di Mandruzzo — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 132 — Numero del certificato provvisorio: 63 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Davide Luisa fu Mariano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 133 — Numero del certificato provvisorio: 74761 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Castagna Luigi fu Marco Antonio — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 134 — Numero del certificato provvisorio: 8332 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Catanzaro — Intestazione: Ruffa Fortunato di Antonio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18264 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18265 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18266 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18267 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 18268 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Pasquali Lorenzo fu Licurgo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 138 — Numero del certificato provvisorio: 125369 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Cereda Agnese di Arcangelo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 141 — Numero del certificato provvisorio: 16205 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Frosinone — Intestazione: Sezione del Partito nazionale fascista di San Giorgio a Liri (Frosinone) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 144 — Numero del certificato provvisorio: 3136 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Saetta Giuseppe fu Ignazio — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 marzo 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1994)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Unica pubblicazione).

Alienazione di rendita nominativa.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico lelle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	632011	Spada Emilio fu Paolo, domic. a Faenza (Ravenna) - vincolata . . . . L.	24.50

Roma, 31 marzo 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1995)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 35).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Littorio	15030	1815 —	Chiassone - *Indelicato* Mattia-Maria di Paolo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Catania.	Chiassone Mattia-Maria-*Grazia* di Paolo, *nubile*, dom. a Catania.
»	16490	565 —	Chiassone Mattia-Maria di Paolo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Catania.	
»	25029	565 —		
Cons. 5 %	211717	330 —	Garzone *Michelina* fu Gennaro, moglie di Piccolo Giovanni, dom. in Acerra (Caserta).	Garzone *Maria-Michela-Cristina* fu Gennaro, moglie ecc. come contro.
»	47422	250 —	Bertolucci *Lorenzo* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Lucca.	Bertolucci *Raffaello-Lorenzo* di Giuseppe, minore ecc. come contro.
»	61209	250 —		
»	66670	635 —		
»	117837	1000 —		
»	153148	1250 —		
»	172938	1325 —		
»	282442	250 —	Giacolone *Enrico-Diego* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Antonia La Fata fu Pietro, ved. Giacolone, dom. a Marsala (Trapani).	Giacolone *Diego-Enrico* fu Francesco, minore ecc. come contro.
»	458190	55 —	Ottolini *Carolina* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Corolli Caterina di Carlo, ved. Ottolini, dom. a Castano (Milano).	Ottolini *Cesarina* fu Carlo, minore ecc. come contro.
»	98001	110 —	Rizza Giuseppa fu Sebastiano, moglie di Milazzo Francesco, dom. a Siracusa; con usuf. vitalizio a Bianca-Maria fu *Giuseppe* ved. di Rizza Sebastiano, dom. a Siracusa.	Intestata come contro, con usuf. vitalizio a Bianca-Maria fu *Salvatore*, ved. ecc., come contro.
»	98002	105 —	Rizza Nunzia fu Sebastiano, moglie di Nardone Giuseppe, dom. a Siracusa; con usuf. vitalizio come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vitalizio come la precedente.
3.50 %	352523	70 —	Roveda *Luigia* fu Antonio, nubile, dom. a Milano.	Roveda *Anna-Luigia* fu Antonio, nubile, domicil. a Milano.
Cons. 5 %	181288	725 —	*Truccano* Carlo fu Giovanni, dom. a Borgiallo (Torino).	*Trucano* Carlo fu Giovanni, dom. a Borgiallo (Torino).
3.50 %	500025	70 —	Vottero Chiaffredo, maggiorenne, Luigi, *Anglino* e Giacinto di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dal detto Vattero Giuseppe fu Chiaffredo, dom. a Cavour (Torino), tutti legatari indivisi di Vattero Domenica fu Chiaffredo.	Vottero Chiaffredo, maggiorenne, Luigi, *Giuseppe-Angelo* e Giacinto di Giuseppe, minori ecc. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prest. Naz. 4.50 %	1899	139.50	Cattaneo Della Volta *Carmelita* fu Giulio, minore sotto la p. p. della madre Maria Bardi Sergelli fu Ferdinando ved. di Giulio Cattaneo Della Volta, dom. a Genova.	Cattaneo Della Volta *Lucrezia-Carmelita* fu Giulio, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	120782	70 —	Delfini *Lino*, Tullio e Bianca fu Alessandro, minori sotto la p. p. della madre Pacifico Maria fu Deodato, ved. di Delfini Alessandro, dom. in Roma; con usuf. vitalizio a Mancini Carolina fu Luigi, ved. di Delfini Filippo, dom. in Roma.	Delfini *Lina*, Tullio e Bianca fu Alessandro, minori ecc. come contro e con usuf. vitalizio come contro.
»	437633	305 —	Scaramella-Manetti Maria-Teresa, *Eliana*, *Angelo* e Gaetano di Enrico, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dallo stesso Enrico, dom. a Roma; con usuf. vitalizio a Manetti Ernesta fu Gaetano, ved. di Scaramella-Manetti Augusto, dom. a Roma.	Scaramella-Manetti Maria-Teresa, moglie di *Salghetti-Drioli Mario*, *Maria-Rosaria*, *nubile*, *Angela moglie di Starita Gennaro*, e Gaetano di Enrico, *quest'ultimo minore sotto la p. p. del padre* e figli nascituri dallo stesso Enrico, dom. a Roma, *eredi indivisi di Scaramella-Manetti Augusto*, con usuf. vitalizio come contro.
»	364331	505 —	*Rucci Maria* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Mangialardi Anna di Domenico, ved. di *Rucci* Giuseppe, dom. in Modugno (Bari).	*Ruccia Maria-Palma* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Mangialardi Anna di Domenico, ved. di *Ruccia* Giuseppe, dom. come contro.
»	73139	835 —	Poggi *Maria-Luisa*, *Adolfo* e Paolina fu *Pietro*, minori sotto la p. p. della madre Danero *Virginia*, ved. di Poggi *Pietro*, dom. a Genova.	Poggi *Silvia-Maria-Luisa*, *Adolfo-Paolo* e *Maria-Paolina* fu *Angelo*, minori sotto la p. p. della madre Danero *Maria-Virginia*, ved. di Poggi *Angelo*, dom. a Genova.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 marzo 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1997)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*).

Elenco n. 164.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3 — Data della ricevuta: 13 luglio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pistoia — Intestazione della ricevuta: Scappini sac. Scappino di Giuseppe, per conto della Chiesa di S. Stefano in Serravalle Pist. — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 14, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 aprile 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2049)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*).

Elenco n. 151.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 476 — Data: 20 febbraio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Grisciotti Giuseppe fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro 1 — Rendita: L. 3000, con decorrenza 1° gennaio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 marzo 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1993)

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Perdita di certificati.

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	28679 Polizza combattenti	Tondini Lazzaro fu Paolo, domic. a Rotafuori (Bergamo) . . L.	20 —
»	327775	Cappellania Coadiutorale del SS. Rosario in Esine (Brescia) . »	370 —
»	474456	Cappellania del Rosario in Esine (Brescia) . . . . . . »	120 —
Cons. 5 % (1861)	106626 Assegno provvisorio	Chiesa di S. Giorgio in Vignai per la succursale di S. Maria Assunta in Altin di Feltre (Belluno) . . . . »	1,85
3,50 %	438138	Parrocchia di Paterno frazione del comune di Celano (Aquila) . »	31,50
Cons. 5 %	477424	De Rosa Rachele, Natale, Vittore o Vittorio e Giuseppe fu Genesio, minori sotto la tutela di Sacchi Giuseppe di Maurizio, domic. a Sillavengo (Novara) . . . . »	7.700 —
»	231788	Frasca Marietta di Paolo, moglie di Autori Ferdinando, domic. a Ragusa (Siracusa) - vincolata . . . . »	800 —
3,50 %	32021	Chiesa Arcipresbiterale di S. Giacomo nella Pieve di Monterzolo in Corte Brugnatella (Pavia) . . . . »	87,50
»	69581	Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo Maggiore Apostolo in Pieve di Montarzolo in Corte Brugnatella (Pavia) . . . . . »	56 —
»	461753 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Nicosia Elena fu Giuseppe . . . . . . » per la proprietà: Prole nascitura di Nicosia Elena fu Giuseppe, nubile, domic. in Palermo.	3.577 —
Cons 5 %	64647	Ianni Cesare Augusto fu Filippo, domic. a Mugnano Teverina (Roma) - vincolata . . . . »	35 —
Obblig. ferroviarie 3 %	32198	Regio conservatorio di musica « A. Boito » in Parma . . . »	825 —
3,50 %	745371	Opera Parrocchiale di Campremoldo Soprano di Gragnano Trebbiense (Piacenza) . . . . »	94,50
Cons. 5 %	255046	Eredità Patti Donna Adriana amministrata dall'Arciprete pro tempore della madrice Chiesa di Alcamo (Trapani) . . . »	140 —
Cons. 5 % (1861)	1214510 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Mongiardini Giuseppe fu Giovanni Battista, domic. in Ivrea (Torino) . . . . » per l'usufrutto: Noceti Felicina fu Biagio, vedova di Prato Francesco, domic. a Genova.	120 —
3,50 %	20279	Fabbriceria Parrocchiale di Nosate (Milano) . . . . . . »	21 —
»	33295	Intestata come la precedente . . . . »	21 —
»	248346	Intestata come la precedente . . . . »	10,50
»	741520	Intestata come la precedente . . . . »	252 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	438928	Beneficio Parrocchiale di Nosate (Milano) . . . . L.	31,50
»	164923	Intestata come la precedente . . . . »	140 —
Cons. 5 %	311179	Intestata come la precedente . . . . »	200 —
Debito 26 marzo 1885 3 %	5707	Chiesa Parrocchiale di S. Guniforte in Nosate . . . . . . »	8,36
3,50 %	723720	Valle Geronima-Maria-Antonietta di Antonio, minore, sotto la p. p. del padre, domic. a Sori (Genova) . . . . . . »	385 —
»	723721	Valle Giovanni-Battista-Carlo-Emanuele di Antonio, ecc. come la precedente . . . . »	385 —
Cons. 5 %	253227	Fabbriceria Parrocchiale di Pompiano (Brescia) . . . . . »	15 —
»	253228	Beneficio Parrocchiale di Pompiano (Brescia) . . . . . . »	20 —
»	402411	Intestata come la precedente . . . . »	5 —
P. N. 5 %	7233	Mangione Giuseppe fu Antonio, minore, sotto la tutela di Mangione Antonino fu Michele, domic. a S. Michele di Ganzaria (Catania) . . . . »	100 —
3,50 % Categ. *A*	10942	Capitolo della Chiesa cattedrale di Foligno (Perugia) . . . . »	84 —
»	14531	Confraternita di S. Giuseppe in Foligno (Perugia) . . . . . »	70 —
»	23141	Mensa Vescovile di Foligno (Perugia) . . . . »	7 —
3 %	57318	Intestata come la precedente . . . . »	6 —
3,50 %	149757	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Fileto in Fiammenga, frazione del comune di Foligno (Perugia) . . . . »	7 —
»	153848	Chiesa Parrocchiale in Vescia in territorio di Foligno (Perugia) »	115,50
Cons. 5 %	466654	Congregazione di carità di Rima S. Giuseppe (Novara) - vincolata . . . . »	200 —
»	466655	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	200 —
»	171791	Marangelli Adelina fu Costantino, moglie di Iannuzzi Gaetano, domic. a Melfi (Potenza) - vincolata . . . . »	325 —
»	484960	Regio conservatorio di musica « A. Boito » in Parma . . . . »	295 —
3,50 %	161131	Arciconfraternita dello Spirito Santo eretta nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Matteo e Marco in Novara, rappresentata dal Priore presidente pro-tempore - vincolata . . . . . »	45,50
»	161132	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	154 —
»	183240	Arciconfraternita dello Spirito Santo eretta nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Matteo e Marco in Novara - vincolata . . »	577,50
»	183241	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	3,50
»	226551	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	213,50
Cons. 5 %	163638 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Mannucci Fernanda fu Enrico, moglie di Lascaraly Gian Luca, domic. in Roma . . . . » per l'usufrutto: Rosellini Angela fu Ferdinando, vedova di Mannucci Enrico, domic. in Roma.	5.900 —

Roma, 31 marzo 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1996)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 20

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 10 marzo 1930 (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.201.885.448,01	+ 11.567
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero	L. 3.401.394.033,13		+ 9.172
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 1.536.821.161,80		—
		4.938.215.194,93	+ 9.172
Riserva totale . . . . L.		10.140.070.642,94	+ 20.739
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.801.611.359,44	— 11.525
Cassa . . . . »		224.729.233,70	+ 4.440
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		2.988.472.487,20	— 82.068
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.896.370,83	+ 196
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1.268.462.884,24		— 75.175
Anticipazioni: su sete e bozzoli	» 1.392.097,35		— 80
		1.269.854.981,59	— 75.255
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.052.326.365,70	— 439
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . .	L. 58.415.777,03		— 60.597
altri	» 89.982.766,35		— 5.859
		148.398.543,38	— 66.456
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . . L.		458.349.615,68	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000	—
Immobili per gli uffici . . . . »		149.317.082,37	—
Istituto di liquidazioni . . . . »		776.593.800,11	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale	» 32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti	» 63.142.187,20		—
Impiego fondo pensioni	» 197.879.803,06		+ 1.492
Debitori diversi	» 1.506.234.630,15		+ 190.755
		1.829.741.620,41	+ 192.247
Spese . . . . L.		21.640.936,86	+ 648
L.		21.066.003.040,21	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		25.310.361.213,05	— 528.464
L.		46.376.364.253,26	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		234.346.035,35	— 227
TOTALE GENERALE . . . . L.		46.610.710.288,61	—

Saggio normale dello sconto 6½ % (dal 3 marzo 1930).

p. *Il Governatore*: AZZOLINI.

(14912)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

marzo 1930 (VIII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 marzo 1930 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . L.		15.868.238.400 —	— 56.643
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . »		417.643.133,82	+ 28.612
Depositi in conto corrente fruttifero . . . »		1.145.250.791,18	— 54.973
Conto corrente del Regio tesoro . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		17.731.132.325,00	— 83.004
Capitale . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti passivi . . . »		15.175.485,54	— 962
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . »		1.137.875.681,83	+ 25.611
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni) . . . »		340.000.000 —	—
Partite varie:			
Riserva speciale azionisti . . . L.	64.980.948.37		—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . »	907.285.649,14		+ 23.420
		1.018.266.597,51	+ 23.420
Rendite . . . L.		117.258.218,03	+ 17.462
Utili netti dell'esercizio precedente . . . »		73.794.732,30	—
L.		21.066.003.040,21	—
Depositanti . . . »		25.310.361.213,05	— 528.464
L.		46.376.364.253,26	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		234.346.035,35	— 227
TOTALE GENERALE . . . L.		46.610.710.288,61	—

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 57.19%.

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n 36).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
5 % Littorio	9142	5.780 —	*Maita* Demetrio *di* Luigi dom. a Pellaro (Reggio Calabria).	*Maida* Demetrio *fu* Luigi, dom. a Pellaro (Reggio Calabria).
3,50 %	618803	35 —	Coste *Augusto* fu Luigi, dom. a Chiomonte (Torino).	Coste *Luigi-Augusto* fu Luigi dom. a Chiomonte (Torino).
»	515827	66,50	Rissone *Maria* fu Carlo, moglie di Novellone Vincenzo, dom. a Tonco (Alessandria).	Rissone *Anna-Maria* fu Carlo, moglie, ecc. come contro.
»	714876	791 —	Balduzzi Mario, Annetta e Maria, fratello e sorelle di Enrico, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Semiana (Pavia), Balduzzi Bice di Enrico, moglie di Valdata Marco di Enrico, dom. a Montebello di Voghera (Pavia), Balduzzi *Ernesto* ed Albina di Enrico, quest'ultima nubile, dom. a Montebello di Voghera (Pavia), e figli nascituri di detto Balduzzi Enrico fu Angelo, tutti eredi indivisi di Inglese Albina fu Giuseppe sotto l'amministrazione di Alessandro Inglese fu Francesco, dom. a Semiana (Pavia), con usuf. a Balduzzi Enrico fu Angelo, dom. a Semiana (Pavia).	Balduzzi Mario, Annetta e Maria, fratello e sorelle di Enrico, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Semiana (Pavia), Balduzzi Bice di Enrico, moglie di Valdata Marco di Enrico, dom. a Montebello di Voghera (Pavia), Balduzzi *Angelo-Ernesto* ed Albina di Enrico, ecc. come contro.
»	731789	259 —	Balduzzi Bice moglie di Valdato Marco, *Ernesto*, Albina, nubile, Mario, Annetta e Maria di Enrico, gli ultimi tre minori sotto la p. p. del padre e sotto l'amministrazione di Inglese Alessandro fu Francesco e figli nascituri di Balduzzi Enrico fu Angelo anche sotto l'ammin.ne di detto Inglese, dom. la prima a Montebello di Voghera (Pavia), il secondo e la terza a Voghera (Pavia) e gli altri a Semiana (Pavia), eredi indivisi di Albina Inglese Zozzoli; con usuf. a Balduzzi Enrico fu Angelo, dom. a Semiana (Pavia).	Balduzzi Bice moglie di Valdato Marco, *Angelo-Ernesto*, Albina, ecc., come contro, e con usuf. come contro.
»	764382	350 —	*Losano Rosa* fu Luigi, nubile, dom. in Torino.	*Lorano Maria-Rosa* fu Luigi, nubile, dom. in Torino.
»	639580	175 —	Lorano *Rosa* fu Luigi, nubile, dom. in Torino.	
5 % Littorio	9014	200 —	Matarese *Franco* di Albino, dom. in Ischia (Napoli).	Matarese *Francesco-Nicola* di Albino, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Ischia (Napoli).
Cons. 5 %	490357	680 —	Reborati *Mario* di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Genova.	Reborati *Mauro* di Carlo, minore ecc. come contro.
»	345520	1.080 —	Orfanotrofio Femminile di S. Lucia in Novara (Piemonte); con usuf. a *Sambiago* Rosa fu Carlo, nubile, dom. a Novara.	Intestata come contro, con usuf. a *Sambiagio* Rosa fu Carlo, nubile, dom. a Novara.
»	431276	10 —	Galoppa *Carmela* fu Pietro, minore sotto la tutela di Chiefa Luigi, dom. a Massafra (Taranto).	Galoppa *Maria-Carmela* fu Pietro, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 14ª emissione	523	Cap. 1.500 —	Petrelli *Cristina* di Francesco, minore sotto la p. p. del padre.	Petrelli *Maria-Cristina* di Francesco, minore ecc. come contro.
»	524	» 1.500 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2939)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.